

Il governo fa lo sconto alle cucine ecologiche

I mini incentivi messi in campo da poche settimane e che possono contare su un budget estremamente limitato riguardano i nuovi mobili componibili a patto che comprendano almeno due elettrodomestici da incasso ad alta efficienza. Quali sono i "tagli" previsti per singole lavatrici, lavastoviglie e cappe

ROSASERRANO

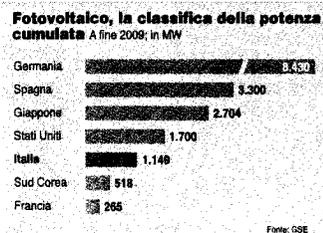
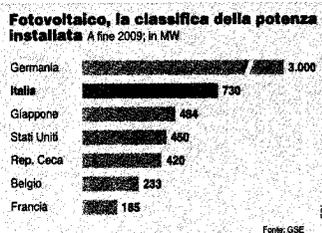
ATTUALITÀ E FINANZE - LA REPUBBLICA

Roma
Dopo il successo degli ecoincentivi per l'auto, quest'anno il governo mette in capo nuove risorse per sostenere la domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro. Dei 300 milioni di euro stanziati, 60 sono destinati per l'acquisto di cucine componibili, 50 per elettrodomestici, 12 per motocicli e 60 per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica. La corsa agli incentivi è scattata il 15 aprile. L'erogazione del bonus avverrà con il cosiddetto sistema "a rubinetto", cioè fino ad esaurimento del plafond delle risorse destinate ai settori da incentivare.

Il ministero per lo sviluppo economico ha precisato che i venditori devono registrarsi in un apposito elenco tramite il call center gestito da Poste Italiane prima di poter attivare l'effettiva erogazione degli incentivi ai consumatori. Il bonus comporterà uno "sconto" sul prezzo di vendita che verrà determinato prendendo in considerazione anche le spese accessorie (modifiche, trasporto, montaggio, smaltimento) al netto di eventuali sconti praticati dal venditore.

Ecco, in concreto, le incentivazioni all'acquisto. Partiamo dal settore delle cucine componibili. È prevista la riduzione del 10% del costo (con un limite massimo di mille euro), per la sostituzione della vecchia cucina con una corredata con almeno due elettrodomestici da incasso ad alta efficienza. I nuovi mobili della cucina,

IL "TETTO"
Per le nuove cucine componibili è previsto dal decreto del governo uno sconto del 10% con un tetto massimo di mille euro



Nel fotovoltaico l'Italia è attualmente al secondo posto nel mondo dietro la Germania per potenza installata

che dovrà essere già predisposta per la raccolta differenziata con la dotazione di appositi contenitori, dovranno essere accompagnati anche dalla scheda prodotto. Il venditore dovrà dichiarare, tramite autocertificazione, che l'acquisto è avvenuto in sostituzione di una cucina in uso.

Passiamo al settore elettrodomestici che, in tutti i casi, prevede un bonus del 20% ma con limiti diversificati. Il tetto sarà di 130 euro per la sostituzione di lavastoviglie con analoghi apparecchi di classe energetica, capacità di lavaggio, efficienza di asciugatura

non inferiore alla classe A. Il limite scenderà invece a 80 euro per la sostituzione di forni elettrici con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore alla classe A. Stesso limite per la sostituzione di piani cottura con analoghi apparecchi dotati di dispositivo di sorveglianza di fiamma (Fsd). Il bonus massimo risale a quota 100 euro per la sostituzione di cucine di libera installazione con analoghi prodotti dotati di forno elettrico di classe A e piano cottura dotato di valvola di sicurezza gas (Fsd). L'incentivo massimo sarà più sostanzioso (300 euro) per la sostituzione di

cappe con analoghe cappe climatizzate e di 400 euro per la sostituzione di scaldacqua elettrici con installazione di pompe di calore ad alta efficienza.

Ed eccoci arrivati al settore "motocicli". L'incentivo è pari al 10% del costo, con un tetto di 750 euro, per l'acquisto di un motociclo fino a 400 cc di cilindrata o fino a 70 kW di potenza per "euro 3" con contestuale rottamazione di "euro 0" o "euro 1". Nel caso di acquisto di motocicli, dotati di alimentazione elettrica, doppia o esclusiva, l'incentivo è del 20% fino ad un massimo di 1500 euro. «Ogni intervento destinato a so-

stenere la domanda e, quindi, la ripresa dei consumi — spiega Giuseppe Piano Mortari, direttore operativo di Assofin — va certamente nella direzione auspicata dal mondo della produzione, del commercio e del credito. Nei primi mesi del 2010, l'unico segmento del mercato del credito al consumo che ha fatto registrare un trend positivo è quello dei finanziamenti destinati all'acquisto dell'auto, proprio in ragione dell'effetto prodotto dalla coda degli incentivi all'acquisto delle autovetture introdotti nel 2009». A suo avviso, per favorire il rilancio dell'acquisto di beni durevoli il legislatore dovrebbe valutare

la possibilità di introdurre benefici fiscali a favore di chi ricorre al credito al consumo come, ad esempio, parziale deducibilità/detraibilità degli interessi passivi per finanziamenti destinati all'acquisto di beni o servizi, in analogia con quanto già previsto dalla disciplina fiscale in diversi Paesi della Ue.

Da non sottovalutare poi i contributi per la compravendita di case di nuova costruzione ad alta efficienza energetica. L'incentivo è pari a 83 euro per metro quadrato di superficie utile (max 5.000 euro) per l'acquisto di immobili nuova, come prima abitazione della famiglia, con fabbisogno energetico migliorato di almeno il 30% (classe B) e di 116 euro/mq. con un tetto di 7.000 euro quando l'immobile assicura un fabbisogno energetico migliorato di almeno il 50% (classe A). Il preliminare di vendita dovrà essere stato stipulato, con atto di data certa successivo al 15 aprile. Per l'acquisto di immobili, la prenotazione verrà effettuata dal costruttore/venditore e il contributo sarà riconosciuto direttamente all'acquirente.

Una riduzione del 20% sul listino è prevista per le moto elettriche